



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2016/2019



### INDICE

Premessa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 2
1. Il contesto socio-economico-culturale	pag. 2
2. Le Direzioni educative	pag. 3
3. Le Finalità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione	pag. 4
4. Le Scelte progettuali	pag. 5
4.1 Il Curricolo delle discipline	pag. 5
4.2 La progettazione	pag. 5
4.3 I Progetti e i percorsi significativi	pag. 6
5. Le scelte valutative	pag. 11
5.1 la valutazione nella scuola dell'infanzia : osservazione	pag. 12
5.2 La valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado	pag. 12
5.3 la valutazione di Istituto: il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento	pag. 16
6. Le scelte organizzative	pag. 17
6.1 L'organizzazione didattica e Il tempo scuola	pag. 17
6.2 L'organigramma	pag. 19
6.3 Le funzioni	pag. 20
6.4 le risorse interne e il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia	pag. 21
6.5 La formazione del personale docente e ATA	pag. 24
6.6 Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 24
7. Le risorse strutturali	pag. 25
8. L'Istruzione domiciliare	pag. 27
9. La Documentazione	pag. 27
10. Comunicazione scuola-famiglia	pag. 28
11. Servizi collaterali a cura dell'Amministrazione Comunale	pag. 28
12. Servizio reclami	pag. 28
13. Elenco documenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 29

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che definisce l'identità pedagogica e culturale del nostro Istituto.

Contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative espressione della sua autonomia progettuale. Intende rendere esplicito ciò che la scuola offre, gli impegni che assume per garantire qualità ed efficacia all'insegnamento, all'organizzazione ed al contesto di apprendimento.

È un documento che invita a guardare "vicino" ai bisogni, ai desideri, alle aspettative che emergono dall'interno della comunità locale ed al contempo invita a guardare "lontano" alla realizzazione delle finalità istituzionali: la formazione della persona e del cittadino.

A questo piano farà riferimento tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento dell'apprendimento e della crescita dell'alunno.

## 1. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Nord 1 di Brescia è la scuola dei quartieri Borgo Trento, S.Eustacchio, Casazza e San Bartolomeo.

È costituito da una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado:

- Scuola dell'Infanzia Jan Piaget, Via Delle Tofane, 33 – Tel. 030397162
- Scuola Primaria Battisti, Via Trento, 35 – Tel. 030304233
- Scuola Primaria Casazza, Via Gadola, 18 – tel. 0302000207
- Scuola Primaria Corridoni, Via S. Bartolomeo, 2 – Tel. 030302749
- Scuola Primaria Melzi, Via Scuole, 39 – Tel. 0302002355
- Scuola Primaria XXVIII Maggio, Via Zadei, 76 – Tel. 030/302739
- Scuola secondaria di I grado Fermi, Via Montello, 3 – Tel. 030/396448
- Scuola secondaria di I grado Lana, Via Zadei, 76 – Tel. 030/391780

Le scuole sono ubicate nella zona Nord -Ovest della città.

Il territorio è molto ampio e caratterizzato dalla presenza di zone verdi e/o alberate, parti più urbanizzate, ma in generale in un contesto tranquillo e residenziale.

Comprende quartieri con caratteristiche differenti: da Borgo Trento, il quartiere più vicino al centro storico, che si connota come borgo antico, passando per la zona di via Veneto, ricca di esercizi commerciali, da S. Eustacchio, fino al limite settentrionale del Comune con i quartieri S. Bartolomeo e Casazza, zone popolari, dotate di infrastrutture di socializzazione, unite al Centro storico dalla recente metropolitana.

Il contesto sociale in cui la nostra scuola svolge oggi la sua azione educativa è stato attraversato negli ultimi anni da profondi cambiamenti, e dalle difficoltà legate alla crisi generale del sistema economico- finanziario che ha caratterizzato il Paese in questo periodo.

I movimenti migratori, l'innalzamento dell'età media dei residenti nel territorio, la disoccupazione sono alcune delle voci che hanno comportato una seria riflessione sulla complessità della dimensione educativa che chiama in causa la scuola e le agenzie educative del territorio.

La maggior parte degli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto proviene dai quartieri in cui sono inserite, ma anche dal centro storico, dai quartieri limitrofi e da fuori città. Nella scuola dell'infanzia 42% di alunni ha cittadinanza non italiana; nelle scuole primarie il 34%; nelle scuole secondarie il 30%. Sono rappresentate 41 etnie. L'etnia più frequente è quella pakistana.

Significativa è la presenza di famiglie provenienti da altri Paesi; la maggior parte dei bambini e dei ragazzi di queste famiglie è nata a Brescia e risulta ben integrata nella comunità scolastica.

Costituiscono risorse formative di riferimento per le scuole dell'Istituto i C.A.G. e gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba e di Casazza, strutturalmente ben attrezzati e promotori, oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di campi estivi.

L'amministrazione del Comune di Brescia, i Consigli di Quartiere, l'Università e alcuni Istituti Superiori collaborano con la scuola, promuovendo progetti per l'integrazione, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'orientamento.

Il lavoro in rete con questi attori sociali consente di operare nel territorio per la costituzione di una comunità educante. Sono, inoltre, presenti sul territorio infrastrutture e servizi che costituiscono risorse per il lavoro educativo: il Museo di Scienze Naturali, il Museo del

Ferro, le librerie (La Libreria dei Ragazzi, Librelma) e le biblioteca del quartiere Casazza, e Villaggio Prealpino che promuovono percorsi di promozione della lettura, centri sociali (si veda ad es. il centro sociale del quartiere Casazza), i teatri (Pavoniana e Casazza), le strutture sportive (palestre, scuole calcio e piscine) e molti esercizi commerciali storici e di nuova apertura ed aziende con diverse attività produttive, manifatturiere e artigianali che collaborano con le scuole per la promozione di percorsi educativi (ad es. percorsi di educazione alimentare e di consapevolezza ecologica).

La vicinanza al centro storico, con l'area archeologica e il Museo di Santa Giulia, Patrimonio dell'UNESCO, favorisce la promozione di forme di apprendimento significativo.

E' presente, all'interno dell'Istituto, l'Associazione dei Genitori, che riunisce i Comitati genitori attivi nelle varie scuole: essa dimostra sensibilità ai problemi scolastici, collabora al buon funzionamento della scuola, è parte attiva nell'organizzazione e nel sostegno di molteplici iniziative.

La scuola interviene con una proposta formativa promossa, coordinata e integrata nel territorio, del quale rileva e valorizza le risorse positive e alle quali attinge per rispondere sempre meglio alle nuove domande educative.

## 2. LE DIREZIONI EDUCATIVE

- Il nostro Istituto è una comunità educante che pone al centro dell'azione educativa la persona- studente in tutte le sue dimensioni e in tutti i suoi bisogni. Ne consegue la scelta della promozione di un apprendimento significativo, motivante, attento ai bisogni e alle potenzialità di ognuno, per lo sviluppo dei traguardi di competenza.
- Le direzioni educative che ispirano l'azione dei docenti di questo istituto sono:
- **Promozione degli alfabeti culturali, del vivere e del convivere**, nella consapevolezza che l'apprendimento ha necessità di essere sostenuto da motivazioni, affetti, emozioni, relazioni e regole che si sviluppino in un contesto comunitario
- **Sviluppo della consapevolezza di sé**, dell'identità personale, sociale, culturale, affettiva, relazionale da fondare su riferimenti etici e civili, sull'attitudine a riflettere, a indagare, a dialogare, in un confronto aperto e rispettoso, disponibile al reciproco arricchimento.
- **Riconoscimento e accoglienza dei bisogni di ciascun alunno**, in particolare dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Tale riconoscimento si evidenzia nella cura prestata al passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, nella formazione di classi equilibrate, garantendo spazi di accoglienza e di incontro, formando gli insegnanti all'osservazione sistematica e alla lettura della realtà e del percorso degli alunni.
- **Rispetto dei bisogni, dei ritmi di apprendimento e valorizzazione dello stile cognitivo** proprio di ciascuno studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Questa attenzione si traduce in ascolto, conoscenza, non omologazione dei percorsi, disponibilità a cogliere le diversità delle motivazioni e a promuovere il positivo di ognuno, personalizzazione delle proposte, per valorizzare i talenti.
- **Promozione del successo scolastico di tutti gli alunni**: mettere ciascuno nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- **Promozione dell'agire autonomo e responsabile e dei legami cooperativi tra gli studenti**. Il clima relazionale positivo in classe e nella scuola favorisce ed innalza il livello degli apprendimenti e delle motivazioni, produce la partecipazione, il sentirsi coinvolti e parte importante dell'istituzione.
- **Cura del contesto di apprendimento**: inteso come "la trama" su cui poggiano e si sviluppano le azioni di tutti: scelte educative condivise, cura degli spazi come ambienti di vita e di espressione di sé come singolo e come collettività, scelta di strumenti e di strategie didattiche inclusive.
- **Creazione di un contesto di rispetto e attenzione** per contribuire a costruire una società più giusta in cui tutti abbiano diritto di cittadinanza.

### 3 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Consolidare l'IDENTITÀ

- imparare a star bene e sentirsi sicuri
- imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti
- sperimentare diversi ruoli
- sviluppare l' Autonomia
- essere capaci di governare il proprio corpo
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- saper esprimere sentimenti ed emozioni
- comprendere ed acquisire regole di vita quotidiana

Acquisire COMPETENZE

- imparare a riflettere sulle proprie esperienze
- descrivere la propria esperienza traducendola in tracce personali e condivise
- rievocare, narrare fatti significativi con linguaggi diversi

Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA

- scoprire gli altri
- ascoltarsi reciprocamente e dialogare
- rispettare le regole sociali, riflettere sulle proprie azioni
- riconoscere alcuni diritti e doveri
- vivere le tradizioni culturali dell'ambiente di appartenenza
- accogliere con interesse le tradizioni culturali diverse
- rispettare gli altri, l'ambiente, la natura

### 3 FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO

#### ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELLA PROPRIA ESPERIENZA

- conoscere se stessi e la realtà
- progettare, agire, verificare
- essere responsabili
- rispettare e collaborare
- imparare ad imparare

#### ACQUISIRE GLI ALFABETI DI BASE DELLA CULTURA

- acquisire i linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo:
  - a) dalla scuola primaria che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico
  - b) alla scuola sec. di I grado dove si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- maturare le competenze nell'ambito delle singole discipline per raggiungere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune

#### PRATICARE CONSAPEVOLMENTE LA CITTADINANZA ATTIVA

- prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente
- sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi
- riconoscere e rispettare i valori della Costituzione
- costruire il senso della legalità
- sviluppare un'etica della responsabilità a partire dall'esercizio consapevole dei propri diritti

- padroneggiare la lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.
- Dialogare e confrontarsi con gli altri rispettandosi reciprocamente, per costruire significati condivisi, per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, per prevenire e regolare i conflitti.

## 4. LE SCELTE PROGETTUALI

### 4.1 IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

L'offerta formativa della scuola si dispiega nella programmazione curricolare, attraverso la quale si contestualizzano le Indicazioni Ministeriali nella realtà in cui si opera, evidenziando la continuità del percorso di apprendimento.

In questi anni i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curricolo disciplinare che ha assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006):

- 1) La comunicazione nelle lingue straniere
- 2) La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
- 3) La competenza digitale
- 4) Imparare ad imparare
- 5) Le competenze sociali e civiche
- 6) Il senso di iniziative ed imprenditorialità
- 7) La consapevolezza ed espressione culturale

### 4.2 La PROGETTAZIONE deve:

- essere centrata su occasioni significative: i docenti definiscono le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.
- sviluppare competenze che aiutino l'alunno a comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troverà a vivere e a operare.
- portare a scelte coerenti con le attitudini, le individualità e attente ad alunni con particolari bisogni educativi,
- essere capace di orientare i processi mentali via via acquisiti verso le nuove informazioni, per un ripensamento personale;
- essere attuata con lezioni/discussione, lezioni/ricerca, lezioni/problematizzazione dei dati, riflessioni sulle esperienze che l'alunno legge ed interpreta, attraverso i linguaggi fornitigli dalle varie discipline.

Ne consegue che ogni insegnante nella propria programmazione/progettazione (per campi d'esperienza o disciplinare) procede partendo dall'analisi della situazione iniziale degli alunni, in sintonia con le Indicazioni e il Curricolo di Istituto e stabilisce gli obiettivi minimi e avanzati da sviluppare nel corso dell'anno, funzionali al raggiungimento dei traguardi delle competenze.

Ogni anno gruppi docenti, consigli di classe, plessi possono predisporre progetti specifici che integrino diversi percorsi disciplinari. I nuclei delle progettazioni vengono illustrati dagli insegnanti ai genitori nei momenti collegiali programmati nel corso dell'anno.

In linea con le direttive ministeriali, per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali (Disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento,

Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale), gli insegnanti, a partire dalle linee indicative elaborate dal gruppo di Lavoro per l'inclusione, e dal P.A.I. (Piano Annuale Inclusività) predispongono collegialmente (gruppo docente, consiglio di classe) un percorso personalizzato che definisce obiettivi, strategie di intervento, criteri di valutazione. Tale percorso trova espressione nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) e nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Sono, inoltre, stati predisposti specifici Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento e per alunni non italofoeni.

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; propone modalità d'intervento; individua le risorse necessarie.

Le programmazioni/progettazioni si rintracciano nei seguenti documenti:

- Il Registro di sezione (scuola dell'infanzia);
- Il Giornale dell'insegnante (scuola primaria);
- Il Registro personale (scuola secondaria);
- I Registri di classe
- L'agenda del team di classe/classi;
- I Registri con i verbali dei Consigli collegiali

#### 4.3 I PROGETTI E I PERCORSI

<b>Area progettuale CONTINUITÀ</b>		
<b>Progetti/ Percorsi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risorse/ azioni</b>
Attività accoglienza Continuità Infanzia-Primaria Continuità Secondaria primo grado- Secondaria secondo grado Orientamento Open Day Visite Stage Secondaria secondo grado Progetto astrofili Progetto Noi e l'Europa	<p>Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>Promuovere negli alunni la capacità di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con gli adulti, un progetto personale di scelta</p> <p>Sostenere gli alunni nel passaggio al grado scolastico superiore.</p> <p>Attivare la conoscenza della realtà territoriale e delle offerte formative delle scuole</p> <p>Promuovere esperienze per consentire di familiarizzare con i nuovi contesti scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado).</p> <p>Facilitare la conoscenza dei futuri alunni della scuola attraverso il passaggio di informazioni tra docenti, relative alle dimensioni relazionale, emotiva e cognitiva;</p> <p>Favorire il successo formativo</p>	<p>Commissione Continuità e referenti per l'orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettano le linee generali di lavoro</li> <li>• Coordinano le azioni relative ai diversi percorsi</li> <li>• Progettano interventi per gruppi di alunni</li> </ul> <p>Insegnanti di classe/ Consiglio di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppano percorsi di consapevolezza di sé</li> <li>• In incontri programmati comunicano la situazione degli alunni in vista di un loro accompagnamento</li> <li>• Certificano le competenze in uscita</li> <li>• Accompagnano gli alunni nei progettiponte (Alunni con B.E.S.: Alunni D.A./ Alunni con D.S.A. e Alunni non italonfoni)</li> <li>• Condividono con lo studente e la famiglia il consiglio orientativo</li> </ul>

<b>Area progettuale INCLUSIONE</b>		
<b>Progetti/ Percorsi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risorse/ azioni</b>
Progetto integrazione alunni DA Progetto alunni con DSA Intercultura Dall'accoglienza alla cittadinanza Esperimenti di cinema Mus_e Girotondo – Insegnando imparavo tante cose Cody-Roby in classe Ballo, canto, recito... Danze popolari Pogetti teatro	<p>Creare un ambiente accogliente in cui la diversità viene accolta e valorizzata;</p> <p>Rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare gli stili cognitivi e le abilità di ciascuno; -</p> <p>Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali, favorendo l'uso di più linguaggi;</p> <p>Attuare un modello organizzativo e</p>	<p>Gruppo Lavoro Inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitora il livello di integrazione ed inclusione dell'Istituto, sulla base della relazione delle Funzioni Strumentali preposte. Verifica la situazione e, a partire dai punti di forza e dalle criticità rilevate, indica le linee progettuali dell'Istituto.</li> </ul> <p>Funzioni Strumentali :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidiano le aree di intervento (D.A.- B.E.S./ D.S.A./ Alunni</li> </ul>

	<p>didattico flessibile;</p> <p>Promuovere e valorizzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.</p>	<p>non italofofoni- Intercultura) e cooperano per il progetto inclusività di Istituto.</p> <p>Coordinano le Commissioni e le attività previste dal progetto pluriennale e dai progetti annuali finalizzati all'inclusione; curano le procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni; propongono attività di aggiornamento per i docenti; curano le procedure di inclusione dando supporto ai docenti; predispongono strumenti finalizzati all'inclusione; si rapportano ad Enti, scuole e agenzie educative del territorio;</p> <p>Commissioni di lavoro (D.A./ D.S.A./ Intercultura)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I referenti di ogni plesso costituiscono le Commissioni D.A., D.S.A., Intercultura. Monitorano la situazione delle pratiche inclusive dei plessi, predispongono strumenti, elaborano linee progettuali.</li> </ul> <p>Consigli di classe/ gruppi docenti/operatori per l'integrazione e personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● praticano l'inclusione in base ai diversi ruoli. All'interno dell'Istituto si promuove la formazione dei docenti per migliorare le pratiche didattiche orientate ad un'educazione inclusiva. L'Istituto costituisce centro di formazione per stagisti e tirocinanti di Istituti Superiori e Università.</li> </ul>
--	---	---

Area progettuale della PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA		
Progetti/ Percorsi	Obiettivi	Risorse/ azioni
Progetto successo formativo (recupero/potenziamento) Progetto lettura Progetto Kangourou Progetto Compiti	<p>Creare un contesto di apprendimento che coinvolga ogni alunno in modo attivo.</p> <p>Rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare gli stili cognitivi e le abilità di ciascuno.</p> <p>Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali per consentire agli alunni di operare con la conoscenza, per superare le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento, consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari.</p> <p>Valorizzare percorsi formativi individualizzati</p> <p>Favorire il piacere della conoscenza attraverso attività motivanti, esperienze di incontro, laboratori.</p> <p>Promuovere l'incontro degli alunni con le realtà culturali del territorio.</p>	<p>Insegnanti della classe/ Consiglio di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzano la situazione</li> <li>● Programmano l'attività educativo didattica</li> <li>● Sviluppano percorsi di consapevolezza di sé</li> <li>● Predispongono situazioni di apprendimento motivanti ed efficaci (anche mediante attività di promozione della lettura in collaborazione con Enti e realtà culturali locali e attività di promozione del pensiero logico matematico)</li> <li>● Valutano il processo di apprendimento di ogni alunno</li> <li>● Verificano l'efficacia dell'azione educativo didattica ed eventualmente rivedono procedure e strategie utilizzate</li> <li>● nel processo di insegnamento apprendimento</li> <li>● Programmano interventi individualizzati per superare difficoltà e valorizzare potenzialità</li> <li>● Coinvolgono l'alunno nella valutazione del proprio percorso di apprendimento</li> </ul>



<b>Area progettuale AFFETTIVITÀ E COSTRUZIONE DI SÉ</b>		
<b>Progetti/ Percorsi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risorse/ azioni</b>
<p>Affettività e sessualità</p> <p>Laboratorio musico motorio</p> <p>Danze nel mondo</p> <p>So Ballare, Cantare, Recitare con i miei amici</p> <p>Crescere con il flauto dolce</p> <p>Musical</p> <p>Spettacolo di Natale</p>	<p>Sostenere il processo di apprendimento facilitando il clima di relazione nella classe</p> <p>Favorire il processo di conoscenza e accettazione di sé</p> <p>Implementare le competenze emotive individuali e di gruppo</p> <p>Avvalersi di metodologie didattiche laboratoriali, favorendo l'uso di più linguaggi;</p> <p>Promuovere l'acquisizione di competenze sociali collaborative;</p> <p>Attivare consapevolmente percorsi di promozione della socialità, dell'espressione del sé e delle proprie emozioni, dell'uso di diversi linguaggi, della creatività.</p>	<p>Referente del Progetto/ Gruppi di progetto :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● svolgono funzioni di progettazione generale e di coordinamento dei diversi percorsi</li> </ul> <p>Insegnanti di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● progettano percorsi tematici adeguati all'età</li> <li>● conducono e/o partecipano a laboratori</li> <li>● operano nei diversi ambiti disciplinari per un progetto comune</li> </ul> <p>Operatori socio sanitari, esperti, gruppi teatrali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● coprogettano con i docenti percorsi coerenti con la situazione della classe;</li> <li>● supportano alunni e famiglie;</li> <li>● conducono i laboratori in compresenza con i docenti</li> </ul> <p>Personale ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● predisporre gli spazi e i materiali</li> <li>● si occupa delle comunicazioni</li> </ul>

<b>Area progettuale SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA</b>		
<b>Progetti/ Percorsi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risorse/ azioni</b>
Progetti legalità anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni. Teatro in Lingua Straniera On the road to the world” Inner Peace Day No School Le mie amiche api Dona cibo Io, tu, noi:diversi ma simili e unici Sicuri in strada Laboratori per diverse abilità e competenze Vittime del terrorismo: 28 maggio scuola della Memoria	<p>Promuovere la capacità di pensare al mondo come sistema di relazioni. Promuovere la partecipazione alla vita civile della città, secondo le proprie possibilità, nella consapevolezza di diritti, doveri, poteri, responsabilità.</p> <p>Favorire il riconoscimento della diversità come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale, diversità linguistica...)</p> <p>Promuovere la consapevolezza delle conseguenze proprie scelte e dei propri comportamenti (individuali e collettive) sul sistema.</p> <p>Creare uno scambio consapevole con il territorio per favorire l’esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Fornire strumenti per leggere la realtà (anche virtuale) e interagire consapevolmente con essa.</p> <p>Favorire lo sviluppo di qualità personali quali autonomia, senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.</p>	<p>Referente del Progetto/ Gruppi di progetto :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● svolgono funzioni di progettazione generale e di coordinamento dei diversi percorsi</li> </ul> <p>Insegnanti di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● progettano percorsi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari</li> <li>● conducono e/ o partecipano a laboratori / attività</li> <li>● operano nei diversi ambiti disciplinari per un progetto comune</li> </ul> <p>Operatori esterni, testimoni...:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● coprogettano con i docenti percorsi coerenti con la situazione della classe;</li> <li>● partecipano alle attività programmate con i docenti</li> <li>● incontrano gli alunni</li> </ul>

<b>Area progettuale POTENZIAMENTO DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO</b>		
<b>Progetti/ Percorsi</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Risorse/ azioni</b>
Progetti /percorsi di promozione dell'attività motoria e sportiva Orto didattico Psicomotricità Dentro e fuori la città: verde e cultura	Offrire agli alunni opportunità per mettersi in gioco e sperimentarsi in rapporto a se stessi, alle proprie risorse, ai propri limiti.  Offrire la possibilità di collaborare con i compagni per un progetto comune.	Referente del Progetto/ Commissione <ul style="list-style-type: none"> <li>● svolgono funzioni di progettazione generale, di monitoraggio e coordinamento dei diversi percorsi</li> </ul> Insegnanti di classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>● progettano percorsi disciplinari, interdisciplinari</li> <li>● conducono e/ o partecipano a laboratori /</li> <li>● attività</li> <li>● operano nei diversi ambiti disciplinari per un progetto comune</li> </ul> Operatori esterni: <ul style="list-style-type: none"> <li>● coprogettano con i docenti percorsi coerenti con la situazione della classe;</li> <li>● partecipano ad attività comuni</li> </ul> Genitori: <ul style="list-style-type: none"> <li>● collaborano alla realizzazione di alcune attività</li> </ul>

## 5. LE SCELTE VALUTATIVE

La valutazione è una parte del processo di apprendimento ed ha una funzione formativa in quanto interpreta, valuta e regola il processo d'apprendimento, offrendo all'alunno la consapevolezza del proprio percorso e la possibilità di potenziamento e/o di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione sono anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati a progettare valutare e rivedere, adeguandole alla situazione, procedure e strategie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento.

Lo studente che apprende partecipa alla valutazione in quanto soggetto e protagonista del proprio apprendimento: conoscerne le finalità e riflettere sul proprio percorso permette di essere consapevoli e motivati ad ulteriori esperienze formative.

La valutazione riguarda le conoscenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza individuate dalla Comunità europea, da conseguire alla fine della scuola primaria e del primo ciclo e oggetto di certificazione.

Se l'obiettivo della valutazione non è limitato ad una graduazione numerica cioè ad un voto o ad un giudizio, ma assume uno scopo formativo, i docenti pervengono alla formulazione della valutazione, avvalendosi delle informazioni raccolte mediante un'osservazione sistematica e continuativa degli alunni, nel contesto dell'attività didattica e documentate da appositi e specifici strumenti di verifica (test oggettivi, prove scritte e orali, performance individuali o di gruppo relative a compiti assegnati, autovalutazione ed esercizi di riflessività, prove di realtà).

In alcuni casi si opera con test oggettivi e/o prove strutturate facendo riferimento a parametri di misurazione definiti in sede sperimentale, riconosciuti anche da organismi ed Enti certificatori, in altri le prove sono costruite dai docenti singolarmente o collegialmente sulla base del percorso effettuato e relative a obiettivi definiti.

In ogni caso la misurazione e le osservazioni riportate sulle singole prove o riportate sul registro non costituiscono da sole la valutazione, che è sempre relativa al percorso dell'alunno a partire dalla situazione iniziale e dal contesto di apprendimento.

La valutazione delle conoscenze e delle abilità nei diversi ambiti disciplinari può essere espressa in voti accompagnati da osservazioni oppure con giudizi, indicazioni di lavoro, percentuali.

Nel documento di valutazione, essa viene espressa, come da normativa vigente, in decimi e, per I.R.C. o materia alternativa, secondo una scala di aggettivi.

I criteri e i risultati delle valutazioni, effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico, sono comunicati a studenti e famiglie in modo trasparente e tempestivo, per promuovere la loro partecipazione e la corresponsabilità educativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, viene comunicata, attraverso il documento di valutazione, che contiene anche la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico.

Come indicato nel D.L. n.62 / 2017 “I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e alunni, i docenti incaricati dell' insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, [...], che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.”

#### PER I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola descrive e certifica i livelli di competenza acquisiti da ciascun alunno.

#### 5.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVAZIONE

Le insegnanti distinguono due momenti, l'uno riguarda la valutazione delle proposte educative e gli esiti del proprio operato, l'altro è relativo all'osservazione/valutazione dei bambini/e; la prima forma valutativa è necessaria per constatare la validità di un percorso, la seconda per adeguare la programmazione alle esigenze, alle capacità, agli stili di apprendimento di ogni alunno. Vengono promossi colloqui con i genitori per raccogliere informazioni e scambiare le conoscenze.

#### 5.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

##### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Al termine di ogni quadrimestre gli insegnanti della classe valutano i risultati conseguiti nelle diverse discipline e li esplicitano, nel documento di valutazione, con voto numerico espresso in decimi secondo livelli così definiti:

VOTO IN DECIMI	INDICATORI DI LIVELLO
10	Pieno e approfondito raggiungimento delle competenze: l'alunna/o padroneggia conoscenze e abilità e sa trasferirle autonomamente in situazioni nuove
9	Completo e sicuro raggiungimento delle competenze: l'alunna/o utilizza con sicurezza conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni nuove .
8	Raggiungimento delle competenze: l'alunna/o ha acquisito conoscenze e abilità e le utilizza in situazioni di apprendimento simili a quelle note.
7	Raggiungimento delle competenze: l'alunna/o ha acquisito alcune conoscenze e abilità e le utilizza in situazioni di apprendimento note
6	Raggiungimento delle competenze essenziali: l'alunna/o sta acquisendo conoscenze e abilità di base e le applica solo in situazioni semplici e note.
5	Parziale raggiungimento delle competenze essenziali: l'alunna/o ha parzialmente acquisito conoscenze e abilità di base
4 Solo Sc.Secondaria	Mancato raggiungimento delle competenze essenziali: l'alunna/o non ha acquisito conoscenze e abilità di base.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SULLA BASE DELLE COMPETENZE

- Competenze sociali e civiche. (Competenza chiave n.6)
- spirito di iniziativa e imprenditorialità. (Competenza chiave n.7)

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</p>	<p>Se guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza i materiali propri, altrui e della scuola nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente</li> <li>- rispetta ruoli e regole e segue l'attività del gruppo</li> <li>- porta a termine il lavoro.</li> </ul>	<p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola in modo adeguato. Rispetta ruoli e regole e, in alcune situazioni partecipa attivamente al lavoro del gruppo. Porta a termine gran parte del lavoro iniziato.</p>	<p>Comprende la necessità di utilizzare materiali, strutture e attrezzature con rispetto. Si sente parte del gruppo di cui rispetta ruoli e regole; fornisce il proprio contributo al lavoro collettivo. Porta a termine il lavoro individuale e collettivo.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature e risorse con cura e consapevolezza. Contribuisce attivamente alla vita del gruppo assumendo diversi ruoli. Collabora all'organizzazione del lavoro interagendo efficacemente con gli altri. Mette a disposizione, nelle diverse situazioni, le proprie risorse per portare a termine il lavoro individuale e collettivo.</p>
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede</p>	<p>Se guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prova ad esprimere le proprie idee rispetto al progetto.</li> <li>- rispetta le indicazioni fornite dall'adulto per attuarlo.</li> </ul>	<p>Realizza un semplice progetto sulla base di alcune linee guida. Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio contributo.</p>	<p>Elabora e attua un semplice progetto in autonomia; lo monitora secondo le indicazioni ricevute. Fornisce il proprio contributo al lavoro collettivo.</p>	<p>Elabora ed attua un semplice progetto in autonomia e in modo creativo; lo monitora e lo riadatta in funzione dello scopo. Collabora all'organizzazione del lavoro interagendo efficacemente con gli altri.</p>

SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per</p>	<p>Se guidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riesce a mantenere un comportamento rispettoso di sé, degli altri e del contesto durante le attività formali ed informali proposte</li> <li>- rispetta ruoli e regole, si riconosce nel</li> </ul>	<p>Generalmente ha un comportamento rispettoso di sé, degli altri e del contesto durante le attività formali ed informali proposte. Su richiesta rispetta ruoli e regole, si riconosce nel gruppo e nei suoi scopi, segue il lavoro del gruppo. Seguendo le</p>	<p>Mantiene un comportamento rispettoso di sé, degli altri e del contesto durante le attività formali ed informali proposte. Si sente parte del gruppo di cui rispetta ruoli e regole; fornisce il proprio contributo nell'organizzare il lavoro.</p>	<p>Ha un comportamento consapevole e responsabile rispetto a sé, agli altri e al contesto e a tutte le attività formali ed informali proposte. Contribuisce attivamente alla vita del gruppo, coordinandone l'organizzazione del lavoro e interagendo</p>

portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	gruppo e nei suoi scopi - segue il lavoro del gruppo.	indicazioni usa le proprie risorse per portare a termine il lavoro individuale e collettivo.	Usa le proprie risorse per portare a termine il lavoro individuale e collettivo.	efficacemente con gli altri. Mette a disposizione, nelle diverse situazioni, le proprie risorse per portare a termine il lavoro individuale e collettivo.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità  Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Se guidato è in grado di offrire un contributo personale in situazioni note anche per attuare progetti. In contesti noti, ha una parziale consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	È in grado di offrire un contributo personale in contesti noti e anche per attuare progetti. Ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e solo in alcune occasioni chiede aiuto.	È in grado di offrire un contributo personale anche in contesti nuovi e anche per realizzare progetti . Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, chiede aiuto quando si trova in difficoltà.	È in grado di offrire un contributo personale anche in situazioni complesse e per elaborare progetti. E' pienamente consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

## DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO PERSONALE	1. CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ
		2. INTERESSE
		3. PARTECIPAZIONE
		4. MOTIVAZIONE AD APPRENDERE
	SVILUPPO SOCIALE	1. RELAZIONI CON I PARI
		2. RELAZIONI CON GLI ADULTI
SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI		

### SVILUPPO PERSONALE

#### 1 - CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ

- L'alunno/a è pienamente consapevole delle proprie potenzialità e delle proprie difficoltà
- L'alunno/a è consapevole delle proprie potenzialità e delle proprie difficoltà
- L'alunno/a è consapevole delle proprie potenzialità
- L'alunno/a è consapevole delle proprie difficoltà
- L'alunno/a è consapevole di alcune sue potenzialità e delle proprie difficoltà
- L'alunno/a è consapevole delle proprie potenzialità e di alcune sue difficoltà
- L'alunno/a è poco consapevole delle proprie potenzialità e delle proprie difficoltà
- L'alunno/a non è consapevole delle proprie potenzialità e delle proprie difficoltà

#### 2 - INTERESSE

- L'alunno/a manifesta spiccato interesse verso le attività proposte
- L'alunno/a manifesta interesse costante verso le attività proposte
- L'alunno/a manifesta nel complesso interesse verso le attività proposte
- L'alunno/a manifesta interesse discontinuo verso le attività proposte
- L'alunno/a manifesta interesse verso alcune attività proposte
- L'alunno/a manifesta scarso interesse verso le attività proposte
- L'alunno/a non mostra interesse verso le attività proposte

#### 3 - PARTECIPAZIONE

- L'alunno/a partecipa alle attività proposte con contributi pertinenti e costruttivi

- b. L'alunno/a partecipa alle attività proposte con contributi personali pertinenti
- c. L'alunno/a partecipa alle attività proposte con attenzione
- d. L'alunno/a partecipa alle attività proposte con contributi personali in determinate situazioni
- e. L'alunno/a partecipa alle attività proposte, se sollecitato/a
- f. L'alunno/a manifesta discontinuità nella partecipazione alle attività proposte
- g. L'alunno/a partecipa alle attività proposte con contributi non sempre pertinenti
- h. L'alunno/a manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività proposte
- i. L'alunno/a non partecipa in modo pertinente alle attività proposte ostacolando la partecipazione dei compagni

#### 4 - MOTIVAZIONE AD APPRENDERE

- a. L'alunno/a mostra curiosità nei confronti del sapere e della realtà circostante
- b. L'alunno/a manifesta motivazione ad apprendere in alcune situazioni e in alcuni ambiti
- c. L'alunno/a risponde alle proposte degli insegnanti in modo diligente
- d. L'alunno/a manifesta poca motivazione ad apprendere in alcune situazioni e in alcuni ambiti
- e. L'alunno/a non manifesta motivazione ad apprendere nei confronti delle proposte didattiche.

#### SVILUPPO SOCIALE

##### 1 – RELAZIONE CON I PARI

- a. Integrato nel gruppo-classe, l'alunno/a mantiene buoni rapporti con i compagni nelle diverse situazioni
- b. L'alunno/a mantiene buoni rapporti con un gruppo ristretto di compagni nelle diverse situazioni
- c. Nel gruppo-classe ha rapporti corretti con i compagni
- d. Cerca di instaurare rapporti positivi con i compagni
- e. Nel gruppo classe si mostra disponibile nei confronti dei compagni
- f. Ha ampliato le sue relazioni nel gruppo classe rispetto allo scorso anno (oppure rispetto al primo quadrimestre)
- g. Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi con i compagni
- h. Tende ad isolarsi e si relaziona solo se viene coinvolto
- i. Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni
- j. Talvolta per i suoi atteggiamenti, incontra difficoltà a farsi accettare dai compagni
- k. Per i suoi atteggiamenti incontra difficoltà a farsi accettare dai compagni

##### 2 - RELAZIONI CON GLI ADULTI

- a. Aperto/a e fiducioso/a, l'alunno/a riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento
- b. Si relaziona correttamente con gli adulti
- c. Predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
- d. Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
- e. Non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
- f. Manifesta frequenti atteggiamenti di sfida /oppositivi verso l'insegnante

#### SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

- a. Ha evidenziato, nei processi di apprendimento, una significativa progressione rispetto alla sua situazione di partenza
- b. Ha evidenziato, in alcuni ambiti, una significativa progressione nei processi di apprendimento rispetto alla sua situazione di partenza
- c. Ha evidenziato, nei processi di apprendimento, una progressione costante, in ogni ambito, rispetto alla sua situazione di partenza
- d. Ha evidenziato, in alcuni ambiti, una progressione costante nei processi di apprendimento rispetto alla sua situazione di partenza
- e. Ha evidenziato, in alcuni ambiti, una progressione non adeguata nei processi di apprendimento rispetto alla sua situazione di partenza
- f. Ha evidenziato una progressione non adeguata nei processi di apprendimento rispetto alla sua situazione di partenza

### 5.3 LA VALUTAZIONE DI ISTITUTO: IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

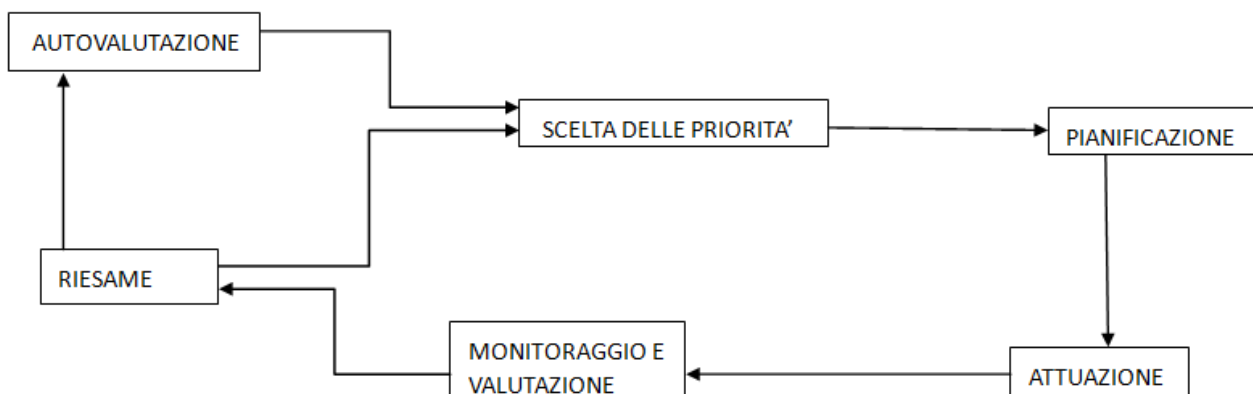
Appartiene alla valutazione l'azione di autovalutazione di Istituto.

Essa parte dall'analisi del contesto socio-culturale e dalla verifica dell'efficacia del proprio servizio, delle rilevazioni sugli apprendimenti e da tutti gli elementi ritenuti significativi. Scopo dell'autovalutazione è quello di rendersi consapevoli della propria situazione, con i suoi punti di forza e di debolezza, per rendere il servizio e la propria offerta formativa adeguati al contesto e più efficaci.

La compilazione del Rapporto di Autovalutazione è competenza del Nucleo per l'Autovalutazione.

L'attività principale che segue la fase di autovalutazione, a partire dall'analisi della realtà, è la pianificazione del miglioramento. Il Piano di Miglioramento è un'attività sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione : un processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.

Il diagramma seguente evidenzia le fasi principali del processo di impostazione e sviluppo del miglioramento come proseguimento logico dell'autovalutazione dell'Istituto



Il Rapporto di Autovalutazione 2016-17 ha evidenziato alcune criticità che richiedono azioni di miglioramento:

- gli esiti delle Rilevazioni Nazionali INVALSI 2017 pur essendo nella media nazionale, presentano alcune criticità localizzate che richiedono una riflessione attenta sulle pratiche didattiche e una maggiore condivisione della progettazione.
- è necessario avviare una verifica degli interventi di recupero delle difficoltà, soprattutto nella Scuola secondaria di primo grado, che rende necessaria da parte dei docenti una chiara declinazione degli obiettivi minimi sottesi agli interventi di recupero, nonché dei relativi strumenti di rilevazione, in modo da adottare strategie di attuazione e di valutazione coerenti con le prassi inclusive.
- definito nello scorso anno il curricolo per competenze chiave europee, è necessario ora assumerlo nelle programmazioni disciplinari orientando ad esso la pratica didattica e la valutazione.

Le priorità del Piano di Miglioramento riguardano quindi la stabilizzazione dei livelli di esito nelle prove nazionali sugli apprendimenti con una diminuzione della varianza fra le classi, il recupero degli alunni in difficoltà e la prevenzione della dispersione scolastica, lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

La Scuola intende raggiungere le priorità individuate puntando sulla ricerca, sulla definizione e la condivisione di percorsi di didattica innovativa, il relativo costante monitoraggio e il coinvolgimento a fini formativi delle agenzie educative del territorio.



## 6. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

### 6.1 L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione educativa e didattica della nostra Scuola ottempera la normativa vigente e le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, pertanto l'Istituto Comprensivo "Nord 1" adotta la seguente struttura organizzativa:

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Tempo scuola ordinario: ore 8.00 – 16.00
- Ingresso ore 8.00 – 9.00
- Uscita 12.45 – 13.15 / 15.45 – 16.00

Tempo scuola prolungato, per i genitori con esigenze di lavoro documentate (solo se si raggiungono i numeri limite stabiliti dal Consiglio di istituto):

- Ingresso anticipato (numero minimo 10 alunni): ore 7.45 - 8.00
- Prolungamento d'orario (numero minimo 15 alunni): ore 16.00 - 17.30
- Uscita: ore 17.00 – 17.30

Nella programmazione didattica è inserita un'ora e mezzo settimanale di insegnamento di Religione Cattolica in ogni sezione o di attività alternativa secondo la scelta effettuata dai genitori al momento dell'iscrizione.

I progetti che arricchiscono l'offerta formativa sono definiti dal Collegio Docenti durante la programmazione didattica cui sono correlati e in base alle risorse umane e finanziarie disponibili.

#### SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE		
28 MAGGIO	30 ore sett. Su 5 giorni  30 ore sett. Su 6 giorni	Con orario 8.30 – 16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00 Con orario 8.30 – 12.30 da lunedì al sabato e tre rientri pomeridiani lunedì – mercoledì – venerdì dalle 14.00 alle 16.00 (con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00)
BATTISTI	30 ore sett. Su 5 giorni	Con orario 8.30 – 16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00
CASAZZA	40 ore sett. Su 5 giorni	Con orario 8.15 – 16.15 mensa di 2 ore compresa da lunedì a venerdì
CORRIDONI	30 ore sett. Su 6 giorni	Con orario 8.30 – 12.30 da lunedì al sabato e tre rientri pomeridiani lunedì – mercoledì – venerdì dalle 14.00 alle 16.00 (con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00)
MELZI	30 ore sett. Su 5 giorni	Con orario 8.30 – 16.00 dal lunedì al venerdì con pausa mensa dalle 12.30 alle 14.00
Tempi scuola attualmente non presenti: 24 ore settimanali/ 27 ore settimanali		

*Le classi possono essere formate in presenza di un sufficiente numero di richieste delle famiglie relativamente al tempo scuola ed alle risorse di organico assegnate.*

Le discipline sono suddivise secondo il seguente schema orario settimanale

DISCIPLINA/ATTIVITA'	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Storia, Geografia	5	5	5	5	5

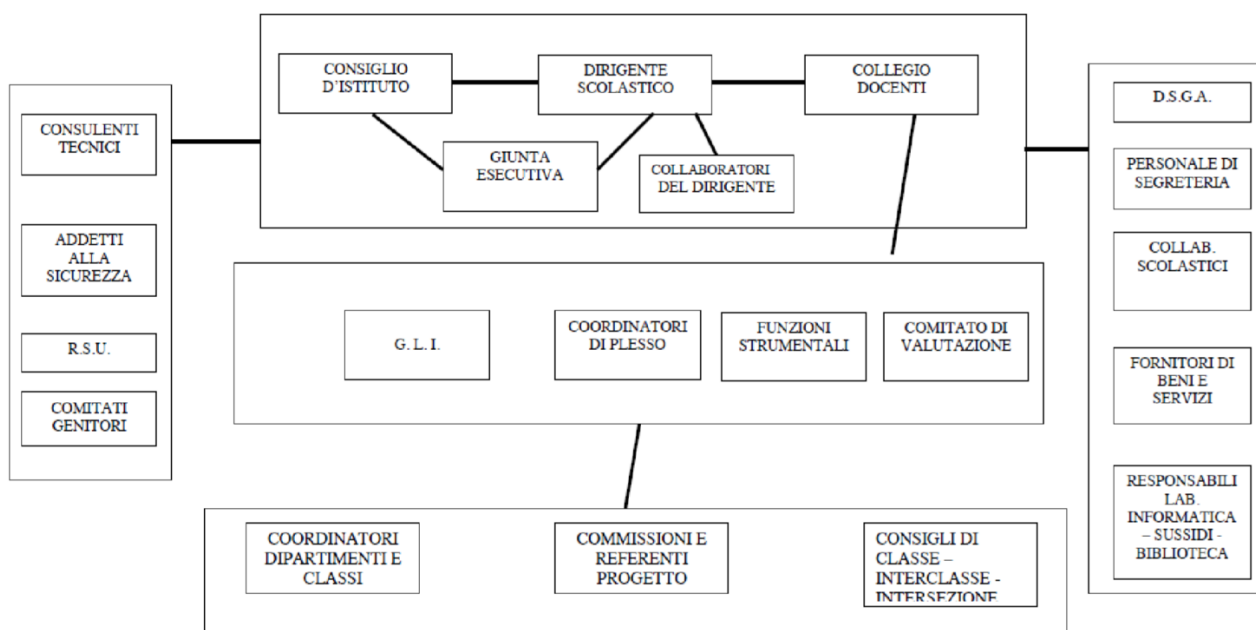
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Religione/Attività Alternativa	2	2	2	2	2
Tecnologia	Trasversale				
Attività laboratoriali di approfondimento	3	3	3	3	3
Cittadinanza e Costituzione	Attività trasversale				
TOTALE ORE	30 ore Con 27 ore: meno 3 ore di attività laboratoriali Con 24 ore: meno 3 ore attività laboratoriali e 3 disciplinari				

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO NORMALE di 30 ore su 6 giorni sede Lana e sede Fermi  
Da lunedì a sabato con orario 8-13.

TEMPO PROLUNGATO di 36 ore su 5 giorni presso la sede LANA  
Da lunedì a venerdì con tre rientri pomeridiani

## 6.2 L'ORGANIGRAMMA



Alla realizzazione dell'offerta formativa contribuiscono tutte le figure professionali dell'Istituto: Dirigente Scolastico, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, nonché l'utenza stessa, genitori e comunità locale.

L'Istituto prevede un impegno specifico delle componenti interne ed esterne della scuola, basato sulla collaborazione e sulla condivisione delle direzioni educative e delle finalità dei vari ordini scolastici, delle linee progettuali e dei valori espressi dal POF.

Preso atto che il modello organizzativo dell'Istituto non può prescindere dal ruolo importante che gli Organi Collegiali e le rappresentanze delle varie componenti (RSU, Comitato genitori) possono e devono svolgere all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia, gli incarichi, per una efficace ed efficiente gestione delle risorse, sono distribuiti tra diverse figure, con precise responsabilità, come evidenziato dall'organigramma della scuola. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, sulla base dei bisogni emersi e delle disponibilità espresse nel Collegio Docenti, procede ad assegnare gli incarichi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati e calendarizzati numerosi incontri per la condivisione delle scelte progettuali che coinvolgono, a seconda dell'area di competenza, Collegio Docenti, Commissioni, Dipartimenti disciplinari/ Ambiti, Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe. Per favorire la comunicazione interna, il lavoro svolto nei vari incontri viene verbalizzato e pubblicato sul Sito della scuola, nell'area riservata. Le aree presidiate dalle Funzioni Strumentali e dalle Commissioni sono definite annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base delle priorità individuate.

Per il corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa:

- Area Intercultura
- Area DSA/BES
- Area DA/BES
- Gestione sito WEB/comunicazione
- Continuità- Orientamento
- POF
- Autovalutazione

e sono stati attivati i seguenti gruppi di progetto/ Commissioni di Lavoro:

- Commissione Intercultura
- Commissione D.S.A.
- Commissione D.A.

- Commissione P.O.F.
- Gruppo Lavoro Inclusione (G.L.I.)
- Commissione Continuità
- Nucleo di Autovalutazione
- Ambiti (primaria)
- Dipartimenti (secondaria)
- Commissione tecnologica
- Gruppi di progetto

Viene confermata la figura del docente *animatore digitale* con compiti di formazione interna negli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), di coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, di creazione di soluzioni innovative. Viene esteso il Team digitale ad altri tre docenti

## 6.3 LE FUNZIONI

### 1° Collaboratore del D.S.

- sostituisce il D.S. in caso di assenza con delega alla firma
- collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto
- favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.
- segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze, favorisce i contatti della scuola con le famiglie
- collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per scrutini ed esami scuole secondarie I°
- collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento cattedra, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite
- controlla che la sostituzione dei docenti assenti rispetti criteri di efficienza ed equità
- controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)
- collabora al funzionamento degli organi collegiali, verbalizza le riunioni del Collegio docenti e ne cura la documentazione, conservazione degli allegati, pubblicazione delle delibere partecipa agli incontri di presentazione del POF alle famiglie partecipa alle riunioni come da richiesta del D.S.

### 2° Collaboratore del D.S.

- sostituisce il D.S. in caso di assenza del 1° Collaboratore con le responsabilità connesse collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto, in particolare delle scuole primarie
- collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne
- segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente ed ATA delle scuole primarie
- collabora al funzionamento degli organi collegiali
- collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per scrutini ed esami privatisti sc Primarie
- cura la documentazione relativa alle scuole primarie partecipa alle riunioni come da richiesta del D.S.
- partecipa agli incontri di presentazione del POF alle famiglie
- coordina i rapporti con le scuole del territorio per la continuità infanzia primaria secondaria I° grado

### Coordinatori di Plesso

- verificano quotidianamente le assenze dei docenti e le possibili sostituzioni segnalandole in segreteria
- mantengono il collegamento periodico con la segreteria e la dirigenza
- segnalano tempestivamente le emergenze vigilano sul rispetto del regolamento d'istituto
- favoriscono e mantengono i contatti con le famiglie
- favoriscono il coordinamento ed il funzionamento delle attività educative e didattiche nel plesso di loro responsabilità
- partecipano agli incontri di presentazione del POF alle famiglie
- presiedono le riunioni /consigli delegate dal D.S. e controllano la verbalizzazione

### Funzioni strumentali al POF

Presidiano le aree individuate annualmente dal Collegio dei Docenti

### Responsabili Dipartimenti Disciplinari

- coordinano le riunioni dei rispettivi dipartimenti

- su indicazione del Collegio coordinano la programmazione didattica educativa disciplinare e le scelte relative ai metodi e agli strumenti di misurazione e valutazione
- relazione al Collegio riguardo a proposte di progetti da inserire nel POF avanzate dai rispettivi dipartimenti
- formulano al Collegio proposte concordate per la scelta dei libri di testo
- propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature
- rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento
- redigono il verbale delle riunioni di dipartimento

#### **Coordinatori di classe**

- presiedono, per delega del D.S., i Consigli di classe organizzandone il lavoro (in caso di loro assenza assumerà la presidenza il docente con più anzianità di servizio)
- nominano il segretario verbalizzante della seduta
- possono proporre la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe
- coordinano la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali
- armonizzano fra loro le esigenze delle due componenti del Consiglio (docenti genitori)
- controllano la regolare frequenza degli alunni (giustificazioni, assenze, ritardi, uscite anticipate); in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al D.S.
- diffondono tra gli alunni le comunicazioni a loro destinate e/o alle loro famiglie, controllando, se richiesto, l'avvenuta presa visione

## **6.4 LE RISORSE PROFESSIONALI E IL FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

La legge 107 (Art.1) I docenti potenziamento, di sostegno, di n. 2 docenti sulle seguenti classi/piccoli gruppi

a) Infanzia: Posti comuni 10

c) Secondaria di Primo Grado: Lettere (A22) 16, Mate Fisica (A030) 3,

#### **Commissioni e Gruppi di Progetto**

I Coordinatori/referenti:

- -mantengono i rapporti con Dirigente e segreteria
- -assicurano la collaborazione alla funzione strumentale al POF di riferimento
- -convocano le riunioni secondo necessità, su mandato del D.S. e redigono il verbale
- -coordinano i lavori della Commissione/Gruppo
- -elaborano il piano di lavoro e redigono la relazione finale relativa alle attività svolte ed ai risultati raggiunti

I Componenti:

- -individuano la normativa che regola il settore di propria competenza
- -esplicitano teorie di riferimento e selezionano contributi scientifici innovativi inerenti il settore di propria competenza

Art.1) istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato di concorso **A01 (Arte); A022 (Lettere)** n. 6 docenti di posto comune alla scuola primaria utilizzati sui plessi delle primarie primariamente su progetto di alfabetizzazione, inclusione,

Il fabbisogno per il triennio di riferimento, in base ai dati finora conosciuti, per i posti di organico, comuni e di sostegno, è così definito:

Sostegno 1 + 10 h, IRC 7,50 h b) Primaria: Posti comuni 62, Sostegno 13, L2 (inglese) 3, IRC 3 + 18 h tematica e scienze (A059) 9, Francese (A245) 2, Inglese (A345) 4 + 10 h, Spagnolo (A445) 1 + 6 h, Arte (A028) 3, Educazione Musica (A032) 3, Tecnologia (A033) 3, Sostegno 10, IRC 1 + 10 h

Con riferimento all'offerta formativa che l'Istituto intende realizzare, in rapporto a quanto indicato nella Legge 107/2015 art.1 comma 7, si fissano i seguenti obiettivi suddivisi per campi di potenziamento in ordine di priorità:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1) Potenziamento Umanistico Socioeconomico e per la legalità.	"s"	definizione di un sistema di orientamento.
	"d"	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
	"l"	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
	"e"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
	"r"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
	"n"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
	"p"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	"q"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
2) Potenziamento Linguistico	"a"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
	"p"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	"r"	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3) Potenziamento Scientifico	"b"	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
	"n"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
	"p"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
	"q"	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
	"s"	definizione di un sistema di orientamento;

4) Potenziamento Artistico e musicale	“c”	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
	“f”	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
	“e”	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5) Potenziamento Laboratorio	“h”	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
	“m”	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
6) Potenziamento motorio	“g”	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Con riferimento all'offerta formativa che l'Istituto intende realizzare, si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia in aggiunta all'organico di diritto assegnato a questa istituzione, **n. 9 unità aggiuntive di organico**: n. 5 unità di posto comune alla scuola primaria

n. 4 unità per la scuola secondaria così definite per classe di concorso:

- 2 di classe A043 (di cui uno accantonato per l'esonero del primo collaboratore)
- di classe A345
- di classe A059

#### LE NUOVE CLASSI DI CONCORSO

- A043 ARTE è A01
- A345 LINGUA INGLESE è A-25
- A059 MATEMATICA è A-28

con le seguenti funzioni:

1. Coordinamento delle iniziative finalizzate all'alfabetizzazione degli alunni non italofoni
2. Affiancamento dei docenti nella gestione di piccoli gruppi classe
3. Copertura esonero docente collaboratore del dirigente
4. Affiancamento dei docenti nella gestione di piccoli gruppi classe per il recupero degli alunni in difficoltà
5. ...

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito: 21 collaboratori scolastici, 9 assistenti amministrativi e 1 D.S.G.A.;

## 6.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale docente: a.s. 2017-2018 :

1. Corso sull' "Efficacia dell'azione didattica e condivisione delle strategie per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza" modalità di lavoro: formazione in aula, workshop, analisi di caso.....
2. Corso sull'efficacia della valutazione nell'azione formativa
3. Iniziative di formazione proposte dalle reti di cui fa parte l'Istituto (delibera del collegio dei docenti settembre/ottobre 2017).

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA: a.s. 2016/2017 - "Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" modalità di lavoro: formazione in aula, workshop, analisi di caso.....

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso 1 incontro di formazione generale e 1 di formazione specifica che si svolgono annualmente per il personale che ne necessita.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro :

Antincendio ed evacuazione

n. 32 Con competenze certificate

n. 31 Primo Soccorso

n. 25 Con competenze certificate n. 25

A.S.P.P. n. 1

Con competenze certificate n. 0

Da formare n. 1

Da formare n. 0

Da formare n 1

## 6.6 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La Segreteria è aperta al pubblico da lunedì a venerdì, dalle ore 11,15 alle ore 13:00, mercoledì anche dalle 14,30 alle 15,30 e sabato dalle ore 8:30 alle ore 10:30.

L'ufficio di segreteria è composto da 9 assistenti amministrativi e da un Direttore cui compete l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi.

Gli uffici di segreteria sono stati organizzati in una visione unitaria che non prevede gestioni separate dei tre ordini di scuola.

La comunicazione con l'utenza, nell'ottica del processo di dematerializzazione previsto dalle norme, utilizza come canale prevalente, il sito web dell'Istituto e la bacheca del registro



## 7. LE RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto dispone delle seguenti risorse strutturali:

### SCUOLA DELL'INFANZIA PIAGET

L'edificio è caratterizzato da un grande ingresso e dal salone centrale; da questo agglomerato a due piani e locali seminterrati, si snodano i due padiglioni laterali comprendenti ciascuno ingressi secondari, sezioni con le rispettive sale gioco, corridoi e atrio antibagno che, per la loro ampiezza e simmetria, conferiscono gradevolezza visiva all'insieme ambientale. Il giardino contorna l'immobile e si espande verso l'interno, rispetto agli ingressi, delimitato dalle due ali e dal cortile della scuola primaria Corridoni. Grazie a queste caratteristiche e alla sua dislocazione, la nostra scuola offre facilità di accesso, capienza adatta al numero dei bambini frequentanti, un importante spazio per l'esplorazione e per il libero movimento.

### SCUOLA PRIMARIA BATTISTI

- un'aula laboratorio di informatica/musica;
- un'aula LIM per tutte le classi/discipline, a rotazione;
- una piccola aula per attività di sostegno;
- uno spazio-palestra per attività motorie con annesso spogliatoio;
- grandi atri di collegamento tra le aule, per momenti ludici/psicomotricità/lavori di gruppo due grandi locali attrezzati a mensa e un locale attrezzato a cucina al pianterreno.

### SCUOLA PRIMARIA CASAZZA

- un'aula allestita a laboratorio di lettura/biblioteca
- due laboratori multifunzionali per i lavori a semiclasse, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e i lavori di piccoli gruppi per il recupero e il rinforzo
- un'aula LIM
- un'aula video
- due aule per le attività di sostegno più un "angolo morbido"
- un laboratorio di informatica
- un laboratorio di pittura e di attività espressive
- un laboratorio di lingua inglese
- un laboratorio di musica
- un'ampia palestra con spogliatoio
- un'aula per il progetto compiti
- un salone mensa grande e luminoso, con lavandini, cucina adiacente, servizi e ripostiglio tre ampi atri per attività ludiche
- due grandi giardini
- orto didattico

### SCUOLA PRIMARIA CORRIDONI

- un laboratorio di informatica
- un laboratorio per Inglese
- un'aula video
- un'aula per il sostegno
- due aule con LIM
- grandi atri di collegamento tra le aule, per momenti ludici/psicomotricità/lavori di gruppo
- un'aula biblioteca
- una palestra esterna all'edificio, situata nell'ampio cortile interno, con spogliatoio e servizi
- un orto didattico
- aule mensa con servizi e cucina.

## SCUOLA PRIMARIA MELZI

- un'aula magna
- due aule con LIM
- un'aula per i sussidi didattici e per proiezioni
- due aule per il sostegno un laboratorio musicale
- un laboratorio per l'educazione all'immagine
- un laboratorio d'informatica con 11 postazioni in rete
- una ricca biblioteca con angolo morbido per la lettura
- un'ampia palestra, dotata di spogliatoi e attrezzi ginnici un ambulatorio medico
- un vasto seminterrato per la mensa
- un grande atrio d'ingresso, utilizzabile anche per intrattenimenti con i genitori e rappresentazioni serali.
- un ampio giardino
- un orto didattico

## SCUOLA PRIMARIA 28 MAGGIO

- tre aule di sostegno
- un'aula per l'Attività Alternativa e le attività di recupero/rinforzo in piccoli gruppi un'aula pre-scuola
- un'aula LIM
- un laboratorio di informatica
- un'aula video
- un laboratorio di immagine e manipolazione
- un laboratorio di intercultura
- un laboratorio di musica/aula Lim una biblioteca/laboratorio di lettura.
- grandi atri di collegamento per momenti ludici
- un'ampia palestra con spogliatoio, docce e servizi igienici e gradinata per spettatori
- un locale ampio e luminoso attrezzato a mensa
- un grande spazio seminterrato con funzioni polivalenti.
- Un ampio giardino
- Un orto didattico

## SCUOLA SECONDARIA LANA

- Laboratorio informatico con 28 computer in rete con collegamento internet a banda larga, una stampante di rete laser a colori e uno scanner. La navigazione in internet è protetta dal filtro Davide che impedisce la visione dei siti contenenti pornografia, violenza e pedofilia.
- Laboratorio attrezzato di Scienze-Tecnologia con computer in rete con collegamento internet e una stampante a colori
- Aula multimediale con 1 PC in rete, videoproiettore, antenna satellitare, stampante e scanner Aula video per proiezioni
- Aula di artistica
- due Aule Lim
- Biblioteca spaziosa ed accogliente (4000 libri in dotazione) con un PC collegato a internet, stampante laser e scanner
- Aule speciali attrezzate per alunni diversamente abili, con un PC in rete e stampante Auditorium (capienza 180 persone)
- Palestra coperta

## SCUOLA SECONDARIA FERMI:

- Laboratorio Informatico con 27 Pc in rete con collegamento internet a banda larga, una stampante laser in rete e uno scanner. La navigazione in internet è protetta dal filtro Davide che impedisce la visione dei siti contenenti pornografia, violenza e pedofilia.

- Laboratorio di Scienze attrezzato
- due Aule Lim
- Biblioteca per alunni e docenti
- Un'aula speciale per alunni diversamente abili, con un PC collegato a internet e stampante a colori Aula audiovisivi

Per realizzare le proprie proposte progettuali la scuola collabora con l'Amministrazione, le Agenzie Educative del territorio e i Consigli di Quartiere anche utilizzando spazi pubblici per la comunicazione di percorsi e attività delle scuole.

## 8..L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazioni di difficoltà come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare. Tale offerta formativa viene personalizzata in base alle esigenze particolari.

## 9. LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione svolge le funzione principali di comunicazione interna per rendere più efficace l'informazione, di riflessione professionale, di memoria per mantenere le tracce del proprio lavoro, ritrovandolo nel tempo e di comunicazione esterna per rendere visibile ai genitori ed al territorio il progetto pedagogico della scuola.

**COSA** si documenta?

L'attività didattica, amministrativa e organizzativa delle scuole, la programmazione degli interventi, le esperienze compiute, la verifica dei risultati, le iniziative, ma anche il percorso formativo degli alunni, la storia della classe.

**DOVE** si documenta e con quali strumenti?

Il registro di classe, il giornale dell'insegnante, i documenti per la programmazione, i verbali delle riunioni degli organi collegiali, gli audiovisivi, le banche dati, i cartelloni murali, le mostre, le rappresentazioni, gli album fotografici e soprattutto il sito dell'I.C.

**QUANDO** si documenta?

Prima, durante, a conclusione delle attività, individualmente e in gruppo, in orario di servizio, ma anche al di fuori degli spazi istituzionali, come nel caso degli impegni individuali, "non quantificabili" affidati, per contratto, alla discrezionalità del singolo docente.

**COME** si documenta?

Descrivendo le esperienze formative, esponendo i materiali, sintetizzando gli elementi essenziali, registrando quanto concordato e attuato.

**PER CHI** si documenta?

Per se stessi, per i colleghi dell'I.C. e di altre scuole (sito), per l'istituzione, per gli utenti e nel caso degli alunni, per i compagni della propria scuola e per i genitori.

Sul Sito Web della scuola vengono resi disponibili tutti gli strumenti e i materiali di supporto per la realizzazione del POF. Il sito svolge inoltre una funzione informativa nei confronti degli utenti interni ed esterni alla scuola.

**SITO WEB:** [www.icnord1brescia.gov.it](http://www.icnord1brescia.gov.it)

mail:[bsic88300n@istruzione.it](mailto:bsic88300n@istruzione.it)

	Informazioni generiche dell'Istituto comprensivo	Informazioni e servizi richiesti dall'utente esterno al momento della consultazione della pagina
--	--	--

<p><b>Area Pubblica</b></p> <p>contenuti e informazioni che dalla scuola vanno verso l'esterno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Orari e recapiti</li> <li>● Offerta didattica POF</li> <li>● Organizzazione</li> <li>● Verbali C.d.I. e C.D.</li> <li>● Orari e colloqui con i docenti</li> <li>● Progettazione didattica</li> <li>● Circolari interne ed esterne</li> <li>● Attività ludiche e sportive</li> <li>● Blog per la condivisione delle attività</li> <li>● Supporto alla formazione</li> <li>● Materiali e strumenti per alunni non italofoni, diversamente abili e DSA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Modulistica varia</li> <li>● Sportello reclami</li> <li>● Rapporto scuola-famiglia</li> </ul>
<p><b>Area riservata Docenti</b></p> <p>contenuti e informazioni ad uso interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verbali consigli di classe di ogni ordine di scuola</li> <li>● Verbali dei dipartimenti</li> <li>● verbali delle commissioni</li> </ul>	-
<p><b>Area riservata genitori</b></p> <p>contenuti e informazioni ad uso esclusivo dei genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verbali consigli di classe con la presenza dei genitori della secondaria</li> <li>● Supporto alla formazione</li> </ul>	-

## 10. LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, i docenti intendono informare i genitori sui progressi degli alunni e sull'andamento delle attività attraverso assemblee di classe, colloqui individuali e riunioni dei Consigli.

Per comunicazioni di carattere urgente è possibile concordare preventivamente appuntamento anche al di fuori dell'orario di servizio.

## 11. SERVIZI COLLATERALI A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Servizio di pre-scuola per le scuole primarie. La sorveglianza è garantita da educatori.
- Servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e in tutte le scuole primarie. L'assistenza è garantita dagli insegnanti delle rispettive scuole.

## 12. IL SERVIZIO RECLAMI

Il servizio è a disposizione per la rilevazione di eventuali disfunzioni o per proposte di miglioramento dei servizi erogati.

La scuola accoglie tutte le segnalazioni formulate con spirito costruttivo, considerando ogni suggerimento utile per migliorare la qualità del servizio.

Il Dirigente Scolastico raccoglie i vari tipi di comunicazione, ne valuta la rilevanza e, dopo aver esperito le dovute ricerche, si attiva per rimuovere le cause di una eventuale disfunzione comunicando i risultati al proponente. Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti o soggetti esterni, il Dirigente ne richiederà l'intervento dandone immediata comunicazione all'utente. Se la segnalazione riguarda una proposta di modifica, questa verrà portata all'attenzione degli Organi collegiali competenti o dei soggetti interessati.

### 13. I DOCUMENTI ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In allegato al POF ci sono i seguenti documenti, consultabili presso la segreteria e sul sito della scuola:

Allegato 1 - Regolamento di Istituto

Allegato 2 - Patto di corresponsabilità

Allegato 3 - Curricoli disciplinari

Allegato 4 - Descrittori per la valutazione quadrimestrale e certificazione competenze;

Allegato 5 - Protocolli di accoglienza (Alunni D.A. / Alunni con D.S.A./ Alunni non italofofoni)

Allegato 6 - Linee Orientative per la valutazione degli alunni stranieri

Allegato 7 - Piano di Miglioramento

Allegato 8: I nostri progetti

**Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016  
sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. 6639/A19 del 12 Ottobre 2015**

**Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 Gennaio 2016 con delibera n. ....**

#### **Principale legislazione di riferimento:**

- Costituzione Italiana
- Legge n. 59/97, art. 21
- D.P.R. n. 275/99 – Regolamento dell'Autonomia
- Legge n. 440/98, D.M. 179/99 e Direttiva 180 del 19.7.99
- CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del 29/11/2007
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- D. Lgs. N. 59 del 19 febbraio 2004 – Decreto attuativo della legge 53 per il 1^ Ciclo
- C.M. 29 del 5 marzo 2004
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione – MIUR 2012 • Legge n. 169/2008 e relativi regolamenti
- D. Lgs. N. 81/2008 – Tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro
- D.P.R. n. 122/2009 – Regolamento Valutazione
- CM n. 86/2009 – Servizio Nazionale Valutazione
- D.P.R. n. 89/2009 - Riordino del 1^ Ciclo di Istruzione
- D. Lgs n. 150 del 27/10/2009- Produttività del lavoro pubblico e efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità- MIUR 2009
- Legge n. 170 8/10/2010 (D.S.A.) – D.M. 12 luglio 201, Linee guida sui D.S.A.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Febbraio 2014
- C. M. n.8 / 6 Marzo 2013 – Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 “ Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- Legge n. 107 /13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”